

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale o trimestrale in proporzione.
Numero separato cent. 5
« arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologia, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

La triplice e le riforme nella Macedonia

In seguito alla pubblicazione fatta dal *Corriere della Sera* di una clausola del trattato della Triplice Alleanza, da noi sabato riprodotta, l'on. Cirimeni ha presentato la seguente interrogazione al ministro degli esteri:

« Chiedo d'interrogare l'on. ministro degli affari esteri su la notizia che secondo le disposizioni del trattato della triplice alleanza ogni eventuale ingrandimento dell'Austria-Ungheria trae seco gli equivalenti compensi territoriali a favore dell'Italia. »

Ci scrivono in proposito da Roma:

Si discute molto intorno alla interrogazione dell'on. Cirimeni sulla tutela delle ragioni dell'Italia nella Triplice. E riteniamo difficile che Morin o Baccelli possano rispondervi, essendo tradizione costante di mantenere il segreto sul trattato della Triplice, che non potrebbe essere pubblicato senza il consenso delle altre due Potenze firmatarie.

Rudini interpellato al riguardo, dichiarò di non poter parlare: e la stessa dichiarazione fece il marchese Cappelli.

Possò aggiungervi che il trattato rinnovato dal presente Ministero è il vecchio trattato stipulato da Francesco Crispi.

Le notizie dall'Oriente accennano ad una situazione migliore. Ma c'è poco da fidarsi.

Nei nostri circoli persiste la diffidenza per l'azione dell'Austria e della Russia e si fanno più vivi i timori che l'Italia finisca per subire un altro grave scacco diplomatico.

Il Sultano e il principe Nicola

Le riforme sono cominciate?

Costantinopoli, 1. — Il sultano ricevette il ministro del Montenegro. Assicurasi che il sultano gli espresse la sua soddisfazione per l'attitudine pacifica ed amichevole del Montenegro e lo incaricò di esprimere al principe Nicola la sua gratitudine.

Gli ambasciatori d'Austria-Ungheria e di Russia stanno elaborando le istruzioni che si invieranno ai consoli delle due potenze nei *villaggi* macedoni, perché sorvegliano l'applicazione delle riforme accettate dalla Porta.

Intanto i rapporti dei consoli annunziano che l'applicazione dell'amnistia è già cominciata in Macedonia.

Un centenario a Parigi

Parigi, 1. — Le feste per il centenario della nascita dello storico Edgardo

Quinet sono cominciate stamane colla visita alla tomba fatta da un corteo di quattrocento persone. Si pronunciarono parecchi discorsi. Nessun incidente.

I polacchi e il papa

Leopoli, 1. — In occasione del giubileo del Papa si cantò il *Te Deum* nella cattedrale.

Vi assistevano le autorità, le associazioni e folla. Indi vi fu ricevimento al municipio. Il borgomastro pronunciò un discorso di omaggio al Papa.

I rivoluzionari del Venezuela

saccheggiano una città

New-York, 1. — Secondo un telegramma da Trinidad i rivoluzionari del Venezuela si impadronirono di Carapana; dopo sei ore di combattimento, saccheggiarono la città e ferirono parecchi abitanti.

La principessa Luisa

Berna, 1. — La principessa Luisa di Sassonia è partita da Nyon diretta a Losanna ma i suoi bagagli furono spediti a Lindau.

Lindau, 1. — La granduchessa Alice è giunta la scorsa notte e la principessa Luisa di Sassonia è giunta stasera da Nyon.

Arago deputato francese

Parigi, 1. — Francesco Arago fu eletto deputato di Antibes con forte maggioranza in sostituzione di Rouvier eletto senatore.

Olanda e Venezuela

Washington, 1. — Il ministro d'Olanda e Bowen firmarono il protocollo relativo ai reclami degli olandesi verso la Venezuela.

Il protocollo stabilisce che in caso di dissensi sarà nominato arbitro Roosevelt.

Un incendio a Halifax

Washington, 1. — Un terribile incendio minacciava di estendersi sull'intera città di Halifax scoppiò in una fabbrica di biscotti, distrusse dodici case recando danni valutati 250 mila dollari.

Menelik e il

non vanno più d'accordo

Parigi, 1. — Il *Figaro* segnala una lettera giunta a Londra e proveniente da Harrar in data 18 febbraio.

Vi si dice che i rapporti fra l'ing. Ilg e il Negus sono adesso meno cordiali di una volta.

La grande riforma delle scuole secondarie

Ci scrivono da Roma, 28:

E' oggetto dei più vivi commenti la notizia del progetto dell'on. Nasi per la riforma delle scuole secondarie esaminato nel consiglio dei ministri.

Il nuovo progetto abolisce i ginnasi, licei, scuole tecniche e istituti tecnici e li sostituisce con un nuovo istituto col nome di liceo, preceduto da un corso preparatorio della durata di tre anni, corrispondenti alle attuali classi elementari, che continua ad essere mantenuto dai comuni ma che dipenderebbe dal preside del liceo dove esiste quest'istituto.

non era alieno dell'accompagnare lui i Marziani; e anche Grunthe, mosso dal suo zelo per le esplorazioni, sarebbe andato volentieri al Marte: ma bisognava senz'altro che uno dei due tornasse come messaggero in Europa. Anche questo pericoloso viaggio Saltner si sarebbe offerto a intraprenderlo, ma non si poteva mettere in dubbio che Grunthe, per essere più esperto in fatto di areostatica, era meglio indicato. E così tutt'e due deliberarono che il giorno dopo tratterebbero in questo senso coi Marziani. Per quel giorno era passata l'ora di poter conferire con loro.

XX

Il nuovo areostato dei Marziani

Grunthe fu svegliato da un fischio particolare, come di locomotiva in moto che pareva venire dall'alto. Tale fischio si ripeteva ad intervalli rapidi, ora più forte, ora più debole, ciò che determinò Grunthe a scendere da letto per osservare meglio che cosa fosse.

Nel posare i piedi a terra l'abbaino si aprì automaticamente e la camera fu inondata dai raggi solari; ma poi, ad un tratto si abbuiò, per la vicinanza

Gli stipendi degli insegnanti sarebbero notevolmente aumentati ed ogni sei anni essi avrebbero diritto ad una promozione, invece di avere il sessennio. Le promozioni potrebbero essere fatte anche ogni tre anni per merito.

Per provvedere a questo aumento di spesa, sarebbero considerevolmente aumentate le tasse.

Il nuovo liceo sarebbe diviso in otto classi; quattro formerebbero il liceo inferiore e quattro il liceo superiore.

Questo poi sarebbe diviso in due bienni, e nel secondo biennio verrebbe poi ripartito in tante sezioni quanti sono i rami professionali a cui uno studente può aspirare.

Con questa riforma, la durata degli studi secondari, compreso il corso preparatorio sarebbe di tre anni per la scuola preparatoria e di otto per il liceo, e così in totale undici anni, mentre ora gli stessi studi richiedono tredici anni.

IL CONGRESSO DEGLI AMMINISTRATORI DEI GIORNALI

Ci scrivono da Milano 1:

Sabato si è chiuso a Milano il Congresso degli Amministratori dei giornali.

Il Congresso non credette determinare né il numero, né le date comuni per le giornate di vacanza dei giornali, pur non obbietto: circa il primo maggio reclamato dai giornali.

Si astenne poi dal pronunciarsi sulla questione del riposo domenicale.

Il Congresso volle parimenti riservare alle singole amministrazioni piena libertà di determinare la misura dello sconto che la federazione dei rivenditori vorrebbe fissata al 40 per cento. Fu approvato il seguente ordine del giorno:

I membri della Federazione, ritenendosi vincolati da reciproca solidarietà nella tutela degli interessi comuni, si impegnano a deferire al Comitato direttivo tutte le vertenze che riguardano i rapporti dei giornali coi rivenditori e coi distributori e ad accettare inappellabilmente le decisioni di esso Comitato, le quali decisioni dovranno essere obbligatorie per tutti i giornali federati.

Il Comitato per ora avrà sede a Milano, e sarà composto di sette membri che verranno così designati:

Roux (*Tribuna*) e Massone (*Avanti*), Lumaelli (*Nazione*) e Pittoreggi (*Pieramoa*) avv. Callino (*Gazzetta del Popolo*) Agnini (*Secolo*) e Balzan (*Corriere della Sera*).

La sera vi fu il solito banchetto che riuscì cordialissimo.

Le elezioni politiche a Bari

Bari, 1. — (Elezioni politiche). Risultato definitivo: iscritti 4607, votanti 3217, Di Tullio 1593, Petroni 1290, Ferri 265, schede nulle e contestate 69; proclamato Di Tullio.

Le interessanti notizie sulla bilancia commerciale del Regno d'Italia

La Stefani ci comunica: Il valore delle merci importate nel 1902 ascese a lire 1,774,240,561 e quello delle merci esportate a lire 1,472,408,198;

di un corpo oscuro che si frappose fra il Sole e l'abbaino, cuoprendolo per intero. Evidentemente si trattava di qualche areostato che manovrava al di sopra della sua testa, ed i fischii dovevano partire da quello.

Grunthe allora, sapendo, che l'abbaino poteva aprirsi, pensò di spingersi in alto; ma non poté trovare il modo di elevarsi sino al soffitto.

Tentò allora di penetrare nel salone attiguo; ma con grande sorpresa constatò che la porta di comunicazione, sempre aperta, agli ospiti, questa volta era loro interdotta; e ciò divenne per lui un indizio che qualche cosa di nuovo avveniva nella stazione e che i nani volevano mantenere il segreto. Grunthe allora, cercando intorno, fece attenzione ad alcuni rampini attaccati alle pareti, appartenenti forse a qualche apparecchio che egli non aveva prima osservato. Egli cercò di arrampicarsi in alto con l'aiuto di quei grossi rampini e si servì di un cesto del pallone e delle corde che vi erano dentro per costruire una specie di trapezio volante, mediante il quale egli avrebbe potuto giungere all'abbaino ed aprirlo.

Per raggiungere meglio lo scopo chiamò il compagno che dormiva, dan-

il primo rappresenta un aumento di lire 55,761,973, ed il secondo uno di lire 87,951,808, di fronte al 1901.

Dalle cifre precise sono esclusi l'oro e la moneta, importanti per lire 84,775,500 ed esportati per 9,982,100 con un aumento di lire 23,016,800 all'entrata ed una diminuzione di 6,387,100 all'uscita.

L'aumento dell'importazione sarebbe stato di 126 milioni, quello dell'esportazione di 71 milioni, qualora non fossero avvenute variazioni di prezzi fra un anno e l'altro.

Nel 1902, a paragone del 1901, sono da segnalare all'importazione aumenti di 39 milioni nelle materie seriche, di 13 nella lana pettinata, di 8 nel grano, di 5 nel pesce, di 5 nel cotone greggio; e diminuzioni di 10 milioni nei veicoli, di 9 nel carbon fossile; di 6 nel solfato di rame, di 4 nel granturco. La diminuzione nel carbon fossile è solo apparente e dovuta a riduzione di prezzi, mentre vi fu aumento notevole di quantità; a parità di prezzi si sarebbe avuto, invece di una discesa di 9, un maggior valore di 27 milioni.

All'uscita sono maggiormente degni di menzione questi aumenti: seta greggia 37 milioni, seta torta 12, corallo 10, cascamiri serici greggi 9, olio d'oliva 6, canapa 6, lana 3, formaggio 5, tartaro 4, uva ed altre frutta fresche 4, marmo 3, zolfo 3, essenze d'arancio 2 e mezzo, agrumi 2. Ma si notano anche queste diminuzioni: mandorle 13 milioni, uova 5, tessuti di cotone colorati 3.

Mascagni assolto

dai Tribunali americani

Telegrafano alla *Tribuna* da S. Francisco di California che la Corte suprema del Massachusetts ha pronunciato l'incapacità dei tribunali americani a giudicare nelle cause a lui mosse dai suoi impresari, i quali dovranno, se credono, sperimentare le loro ragioni presso i giudici italiani e precisamente quelli di Firenze.

Il maestro è giubilante per la vittoria, che rompe definitivamente la lunga serie dei dolori sofferti.

(Ora a S. Francisco gli fanno grandi feste.)

Il duca degli Abruzzi

ha vinto la causa

con le assicurazioni Norwich

Christiania, 28. — Il duca degli Abruzzi aveva assicurato la vita dell'equipaggio della sua nave per la spedizione alla Terra Francesco Giuseppe, presso la « Norwich Union Life Insurance Society ». Ma poi il duca volle continuare il viaggio oltre la Terra Francesco Giuseppe. Allora la Società d'Assicurazioni chiese di aumentare il premio. Il duca si rifiutò di pagare questo aumento, e la Società sequestrò la nave.

Nel processo svoltosi oggi dinanzi al tribunale supremo, la Società fu condannata al risarcimento dei danni prodotti dal sequestro della nave. Le spese processuali, però, ascendenti a 1100 marchi, vanno a carico del duca.

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

dogli notizia del misterioso vascello. Saltner brontolò un poco, ma quando udì lo strano ed inusitato fischio di quella fantastica nave, si levò ad un tratto e si vestì alla meglio. Poi disse a Grunthe di tenersi ben fermo sulle gambe, ch'egli gli sarebbe saltato sulle spalle per aggiustare bene il trapezio sotto l'abbaino e per salarvi sopra. Fatto ciò egli stese le mani all'amico che lo raggiunse in alto; così che i due amici si trovarono in posizione comoda per sporgere fuori la testa all'aria libera e seguire le manovre della nave.

Entrambi restarono meravigliati nel vedere un uccello gigantesco, che volava a venti metri circa di altezza, con una rapidità straordinaria.

Questo strano volatile non aveva né testa né pidi, ma smisurate ali ed un lungo corpo che pareva un sigaro colossale, dove al posto della coda vi era un timone.

I due Tedeschi capirono subito che il grande mostro volante non era altro che una recente invenzione dei Marziani, per poter viaggiare sulla Terra; e che in quel momento il nuovo areostato faceva le sue prove ed i suoi esercizi.

L'aerostato si allontanava rapidissi-

Asterischi e Parentesi

Conversazioni.

Io credo che non ci sia maggior diletto di una conversazione alta, istruttiva, interessante: né, viceversa, maggior supplizio della conversazione pettegola, piccina, vuota o maldicente.

Ora che la stagione è propizia alle riunioni famigliari, parliamo un po' della conversazione.

Si crede, giustamente, che sia facile star bene in un salotto; che basti dir quattro parole alla meglio; e aver pronta la barzelletta, spontaneo il sorriso, simpatica la voce...

Invece ci vuole ben altro. Per occupare degnamente un buon posto nella conversazione di persone colte, ci vuol memoria pronta ed ornata, non di semplici fronzoli; svariata cognizione, non soltanto sul numero delle coppie danzanti; profonda sentimento delle convenienze sociali, facilità di discorso, prontezza d'immaginazione; e poi quella speciale *causette* che i francesi, o, meglio, i parigini, posseggono in sommo grado; ma che non manca nei salotti di altri paesi del mondo.

— Continua.

Certo è che il conversare richiede, una arte speciale; ed a formarla non bastano talvolta le più belle qualità dell'ingegno e del cuore.

Cartesio serbava silenzio nelle numerose brigate; di che Thomas ha detto, facendo il suo elogio, che quest'uomo celebre aveva ricevuto dalla natura grandi ricchezze intellettuali in bastoncelli e verghie, non in moneta corrente.

La Fontaine aveva, nel conversare, un'aria pedantesca, goffa e noiosa. L'imitabile novelliere non sapeva fare a voce la descrizione delle cose che aveva sott'occhio. Il gran Corneille era impacciato in un gruppo d'amici: non parlava nemmeno correttamente la lingua che possedeva sì bene. Nessun uomo fu mai tanto diverso da quando scriveva a quando parlava, quanto il Buffon; il suo linguaggio era troppo famigliare, spesso triviale; si sarebbe dette che con la semplicità del suo dire egli cercasse di sollevarsi dalla solenne magnificenza del suo stile. Marmonville era senza sale nelle conversazione; dicevasi di lui: « Vado a leggere i suoi racconti per ristorarmi dalla noia d'udirlo. »

Michelangelo usava modi franchi ed aperti e dal suo parlare traduceva la schiettezza e grandezza dell'animo suo. « Bisogna, dice G. G. Rousseau, ch'io sia tranquillo per pensare; si giudichi ora quale io debba essere in un crocchio, ove a parlare di proposito bisogna riflettere sull'istante a mille cose! La sola idea di tante convenienze, delle quali sono certo dimenticarmi alcuna, basta per intimorirmi. Io non comprendo nemmeno come si ardisca parlare in un crocchio; ad ogni parola bisognerebbe passare in rassegna tutte le persone che ne fan parte, bisognerebbe conoscere l'indole e i fatti d'ognuno per essere sicuro di non dire alcuna cosa che li potesse offendere. »

Alfieri era ritenuto nei modi, parlava poco e conciso. Parla d'una vivace conversazione che intrametteva spesso di frizzi e di celie talvolta audaci. Foscolo era irrequieto, parlava a scatti. Leopardi era secondo parlatore e immaginoso sempre.

Napoleone I era prepotente anche nei salotti. Volava aver sempre ragione: né c'era nessuno, del resto, che si azzardasse a negargliela.

mamente poi riformava, percorrendo curve difficili con l'eleganza e con la leggerezza di una libellula e dopo di avere così ripetuto la sua manovra, alla fine si fermò di botto, proprio sopra l'abitazione dei Tedeschi, mantenendosi sospeso, senza moto apparente che spiegasse il fenomeno. Le ali e il timone sparirono, rimanendo solo il corpo, lungo dieci metri e grosso nella sezione centrale circa quattro metri.

Il materiale di questa nave rassomigliava molto a quello delle altre costruzioni marziane; ma senza averne la cristallina trasparenza. Anch'esso era fornito di un ponte di comando ingegnosamente costruito sul davanti attraverso il quale si poteva nettamente distinguere che l'equipaggio era composto da dodici persone.

Dopo pochi secondi di sosta la nave si abbassò lentamente sin presso il suolo, per lasciare discendere l'equipaggio. Restarono a bordo solo due persone, che dovevano essere i costruttori, perché davano spiegazioni sul meccanismo. Forse a comprovare le loro asserzioni i due ingegneri cominciarono un'altra manovra senza timone.

(Continua)

SU DUE PIANETI

ROMANZO DI KURT LASSWITZ

Unica trad. italiana consentita dall'autore Proprietà letteraria

Ma il piccolo pallone, che doveva pur portare provviste e zavorra in gran copia per un lungo viaggio, non avrebbe forza sufficiente per trasportare due viaggiatori. Grunthe tornò quindi al suo antico disegno di partir solo, lasciando che Saltner accompagnasse i Marziani al loro pianeta. Pensava che, offrendosi uno di loro due ad accompagnarlo, essi forse non ricuserebbero di aiutarli nel restauro del pallone. Finalmente bisognava tener conto che, accadendo una disgrazia al pallone, almeno Saltner potrebbe più tardi portare in Europa notizia delle sue esplorazioni ed esperienze.

Saltner, in conclusione, si convinse esser questo il miglior espediente, poiché nello stato delle cose un aereonauta solo poteva compiere la traversata più sicuramente che due. Personalmente

— Per finire.
Fra delinquenti.
— Meno male... Se passa la legge della Riforma, staranno bene.
— ??
— I giudici saranno meglio pagati, staranno più di buon umore... e quindi saranno più indulgenti.

Gronaca Provinciale

LE MERITATE ONORANZE AL SEN. PECILE

In difesa di un nome storico
Da un egregio collaboratore riceviamo:
La *Gazzetta di Venezia* di oggi (1 marzo 1903) porta una corrispondenza da Spilimbergo colla quale informa che il consiglio comunale di S. Giorgio della Richinvelda ha deliberato speciali onoranze al fu comm. Senatore Gabriele Luigi Pecile.

E' giusto, è doveroso, è ben fatto. Indicasi fra le onoranze quella di cangiare nome alla piazza del paese, e sostituire il nome dell'on. Pecile a quello attuale di Patriarca Bertrando. Francamente il nome storico non dovrebbe venire mutato. Altra piazza, altra via, altro centro o fabbricato possono assumere il nome del perduto senatore; ma il nome del Patriarca Bertrando è troppo d'importanza storica per S. Giorgio della Richinvelda perchè una deliberazione consigliare di quel comune possa sopprimerlo. La storia è storia.

Sui campi della Richinvelda avvenne l'uccisione del Bertrando patriarca ed il fatto ha e avrà sempre così notevole importanza negli avvenimenti della storia friulana da rendere non giustificata la soppressione di un nome imposto ad una piazza da un precedente Consiglio comunale.

Chi scrive brama che al senatore Pecile sieno rese meritate onoranze ma brama del pari che la storia sia rispettata.

DALLA CARNIA

La propaganda socialista

La proposta d'un assiduo

Sig. Direttore,

Scusi anzitutto se La disturbo, ma siccome lessi nel periodico da Lei diretto, giorni fa, che l'on. Rondani veniva qui in Carnia per una serie di conferenze, ripromettendosi accoglienze festose da parte di questi compagni, così Le so dire che fu una amara delusione, poichè nella nostra regione solo una piccola parte, degli abitanti, suggestionati durante il soggiorno all'estero, hanno una fantasia un po' riscaldata nelle teorie sociali, che spesso nemmeno sanno cosa vogliono dire. Io per esempio. Le presento una mia idea; non sarebbe bene che d'accordo e dietro invito di qualche cospicua personalità di Tolmezzo, un valente oratore del partito liberale udinese (e io potrei farvi il nome d'un valentissimo) venisse qui a tenere una conferenza, alla quale sarebbe destinato certo un grande successo?

A me parrebbe che una voce contraria alla propaganda che i socialisti vogliono spargere in questa regione, modello di attività e lavoro, sarebbe un rimedio efficace. Scusi, e se crede dia pubblicità di questa mia ecc. ecc.

Tolmezzo, 28 febbraio.

Un assiduo

L'idea del nostro Assiduo ci pare ottima. Noi vogliamo credere che essa segni un risveglio degli spiriti liberali e patriottici nella forte intelligente Terra di Carnia. Vogliamo sperare che le personalità liberali di Tolmezzo si risolveranno a preparare la difesa di quei principi sui quali riposa il bene e la salvezza delle famiglie e l'avvenire della patria. E' tempo che sorga quest'opera di resistenza, contro una propaganda che guasta, travia, almeno temporaneamente, i nostri bravi e buoni lavoratori, ingannandoli con fallaci promesse, facendo vedere loro miraggi sociali che non si realizzeranno mai più.

DA PREONE

Per il vero

Ci scrivono in data 28:

Fin'ora s'è detto che i preonesi sono attaccabrighe, che questo montano paese è covo di lotte, direi quasi di rivoluzioni. Quanto vi è di vero in tutte queste asserzioni? Le lotte e le rivoluzioni saran forse le poche liti d'interesse ingaggiato fra privati o sono i già tramontati dissensi tra il buon par-

roco e qualche individuo? Per questi affari d'indole privata si dovrà forse macchiare del non certo onorevole titolo di litigiosa l'intera popolazione di un comune.

I fatti mostrano che ora a Preone v'è pace e solidarietà, e che se anche vi fu qualche importuno nuvolone un soffio benefico di sensata ragione, lo ha, speriamo per sempre, fuggato dal cielo della pubblica tranquillità. Prova ne sia che in men di quindici giorni; spronati da persona volenterosa che altro non desidera che il bene di questo paese, vinti gli ostacoli frapposti dai soliti pochi, i preonesi si strinsero in Società Operativa indipendente che già conta 85 soci e che a favore di detta società fu data una indimenticabile festa, indimenticabile per il gran numero dei forestieri accorsi e perchè da essa scaturì chiaramente come i preonesi siano concordi nel fare il bene. E poi, il carnevale si prodigò, purtroppo, di liti e malumori non è forse trascorso nella più perfetta armonia, non ha forse suggellato, con le molteplici manifestazioni di solidarietà avvenute durante il suo corso, la unione, non solo fra la gioventù, ma anche fra il ceto degli attempati e dei vecchi?

L'egregio Sindaco, sig. Giacomo Lupieri di Emidio, ben conoscendo i suoi compaesani con vero spirito d'abnegazione si è addossata per l'intero carnevale tutta la responsabilità, spinto a ciò dal desiderio di mostrare ad Autorità e cittadini come il rivoluzionario Preone possa ben fare senza della forza pubblica.

Da queste colonne ospitali col meritato plauso al Sindaco vada pure un plauso alla popolazione tutta, che lasciando da parte certe questioni insulse di campanilismo che più che onore avvilito, si strine in accordo sereno per onoratamente trascorrere il carnevale.

Ed ora il sincero augurio che questa solenne affermazione di pace pubblica sia auspicabile preludio di desiderabili e necessarie pacificazioni personali.

Nino

DA CIVIDALE

Furto audace al Santuario di Castel del Monte Società magistrale

Ci scrivono in data 1:

Ieri ed oggi a Cividale si fa un gran parlare intorno a un audacissimo furto che sarebbe stato consumato nella scorsa settimana al Santuario così detto della Madonna di Monte.

Bisogna sapere che l'ultimo giorno di carnevale, due individui sconosciuti un uomo ed una donna, si presentarono all'osteria dell'Elefante condotta dalla signora Blasutigh e quivi, dopo di avere con molta insistenza chieste informazioni relativamente al detto Santuario, si coricarono per pernottarvi, e l'indomani mattina partirono, si dice, per Udine.

Giovedì verso mezzogiorno, due persone, un uomo e una donna, corrispondenti ai connotati forniti dalla signora Blasutigh furono vedute entrare nella chiesa della Madonna del Monte, dalla figlia del nonzolo, la quale non sospettò minimamente della presenza loro e lasciò la chiesa incostituita, ma verso sera, o l'indomani, il nonzolo si accorse che la Madonna era stata derubata di parecchi oggetti d'oro e d'argento per un complessivo valore di L. 400. Avvertiti i carabinieri, questi fecero subito delle indagini e arrivarono a capire che quegli sconosciuti ladri, si sarebbero diretti verso Tarcento, ove venne telegrafato alle autorità.

L'uomo misterioso, dalla sig. Blasutigh si sarebbe qualificato per Della Rocca Armandi di Trieste, mentre il sig. Miani che crede di averlo ospitato per un istante in casa sua insieme alla compagna, lo ha sentito chiamare da essa Tonietto.

Speriamo che le indagini delle autorità conducano alla scoperta dei ladri.

Oggi, cosa insolita, circa 30 maestri del mandamento convennero a Cividale per prendere fra altre deliberazioni importanti quella di fondere la *Lega Mag. forogiuliese* coll'A. M. F. della quale erano intervenuti come rappresentanti il suo presidente sig. Forvasotto, il vice presidente maestro U. Cappellazzi ed il segretario e maestro Dorigo.

La proposta presentata dal Consiglio Direttivo è stata accolta quasi ad unanimità di voti. Fra i soci scusati per la loro assenza, notammo il dott. P. Sylvio Leicht assessore a Cividale per l'istruzione e la maestra Cozzi-Ciani di Povoletto.

DA TRAVESIO

Incendio.

Ci scrivono in data 1:

Ieri — per cause tuttora ignorate — s'appiccò il fuoco alla casa d'abitazione di certo Fratta Luigi.

Col concorso dei vicini il fuoco fu spento, ma il Fratta subì un danno di circa un migliaio di lire. L'assicurato. Il sindaco o le autorità accorsero sul luogo.

DA CHIUSAFORTE

Scenote indecenti

Ci scrivono in data 28:

Da diverso tempo in questo Comune per opera di villani e maligni giovinastri si vanno ripetendo scene selvaggio contro le persone che maggiormente dovrebbero godere del rispetto sia per l'incensurabile loro condotta sia per la carica cui coprono.

Tali scene sono compiute da gente non certo conscia delle proprie azioni ma è notorio che queste sono suggerite da taluni che cercano di nascondersi, approfittando di quattro ubbriachi per mandarle ad effetto.

Prima il Sindaco, poscia il Consiglio, l'altro giorno il Parroco furono beffeggiati da quei mascalzoni guidati forse da un imberbe ragazzo che sotto il titolo di tribuno eccita la folla alla rivolta.

La popolazione indignata attende che l'Autorità provveda, aspetta che si faccia severa giustizia contro i colpevoli e se ciò non avvenisse siamo certi che succederanno seri guai.

Chiediamo intanto maggior frequenza della benemerita arma nel Comune e più specialmente nei giorni di festa in cui questi disordini si vanno effettuando ed all'ill.mo signor Prefetto rivolgiamo preghiera per un serio provvedimento in nome di quel diritto che ogni buon cittadino deve reclamare.

DA TARCENTO

Un distinto giovane

Ci scrivono in data 1:

Abbiamo il piacere di fare le nostre congratulazioni al signor Riccardo Casadei, maestro comunale di Tarcento, il quale venne testè ammesso al posto di alunno di cancelleria.

E' da notarsi che agli esami tenutisi ultimamente in tutte le Corti d'appello del Regno, per 150 posti disponibili vennero presentati circa 1500 concorrenti. Maggior lode per tanto va data al bravo maestro, il quale seppe riuscire uno fra i primi dei promossi.

Cronaca Cittadina

Notizie dell'Esposizione

Appalto edile

Sabato sera la Presidenza del Comitato deliberava per la somma complessiva di L. 34780 l'appalto dei lavori dell'Esposizione delle Belle Arti, degli Ingressi principali in Via Cavallotti, dei Porticati laterali, del Restaurant e dei locali annessi, e del Teatrino del Caffè Chantant, a una Società costruttrice composta delle Ditte cav. Leonardo Rizzani, Girolamo D'Aroneo, Giovanni Tonini e G. B. Della Marina.

Gli edili vennero progettati dall'illustre architetto concittadino prof. Raimondo D'Aroneo, e i progetti d'appalto furono compilati dal Segretario generale dell'Esposizione ing. cav. G. B. Cantarutti.

Le imprese sono impegnate a dar principio ai lavori entro il giorno 10 corr. mese e a ultimarli non più tardi del 10 giugno successivo.

In breve sarà appaltata la costruzione della Galleria del lavoro e delle Gallerie per l'industria.

Un ufficio della stampa

Dalla Presidenza del Comitato esecutivo dell'Esposizione Regionale, riceviamo quanto segue:

Onorevole Signore.

Mi prego di partecipare alla S. V. che il Comitato dell'Esposizione regionale di Udine ha istituito, in via di esperimento, a datare dal 1° marzo 1903, un Ufficio della Stampa a somiglianza di quanto si è fatto altrove, perchè provveda alla pubblicazione interessanti dell'Esposizione.

Il regolamento dell'Ufficio è visibile presso l'Ufficio stesso, che fu affidato al sig. Guido Maffei presidente del Sodalizio friulano della Stampa.

Colgo ben volentieri questa nuova occasione per ringraziare la S. V. dell'appoggio accordato all'Esposizione regionale.

Con distinta stima,

Il Presidente

Elio Morpurgo

Il Seg. Gen.

G. B. Cantarutti

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello
Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno 2 Marzo ore 8 Termometro 0.4
Minima aperta notte 4.2 Barometro 750
Stato atmosferico: coperto Vento S. O.
Pressione: calma ieri; vario
Temperatura massima 13.6 Minima 0.2
Media 8.790 acqua caduta mm.

LA CONFERENZA DEL CAR. PROF. I. T. D'ASTE all'Ateneo di Venezia

Dai giornali di Venezia apprendiamo lo splendido successo ottenuto dalla conferenza tenuta dal prof. cav. I. T. d'Aste a quell'Ateneo.

La fama dell'illustre conferenziere aveva destato grande aspettativa; e l'aspettativa fu pienamente appagata: Tito Ippolito d'Aste col suo discorso *Sul patrocenico* ottenne un successo pieno e completo.

Egli intrattenne per oltre un'ora discorrendo dell'arte drammatica e di attori che lasciarono un'impronta immortale nel teatro nostro, facendo osservazioni argute di decadenza.

Luneggì con tratti magistrali le grandiose figure di Gustavo Modena, della Ristori, del Rossi e del Salvini, passò quindi rapidamente in rivista i seguaci dei tre grandi: la Cazzola, Morelli, Bellotti-Bon, la Pezzana, la Tesserò, la Marini, la Marchi, Emanuel, Maggi, Cesare Rossi e disse che l'arte decadde perchè negli attori non v'era più fibra da rappresentare le grandi concezioni drammatiche.

La splendida conferenza, palpitante di amor di patria e d'arte, fu ascoltata con crescente interesse; fu sovente interrotta da applausi fragorosi e salutata in fine da una calda ovazione.

Banca Cooperativa Udinese

Nel locale della Banca ieri alle ore 10 ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria degli azionisti in seconda convocazione.

Il presidente signor G. B. Spezzotti leggendo la relazione degli Amministratori, fa un dettagliato ragguaglio sulle varie voci del bilancio al 31 dicembre 1902; fa cenno come la riserva abbia raggiunto metà del capitale sociale per cui, cominciando dall'anno in corso, il 10% degli utili netti andrà diviso fra i soli soci che avranno fatto operazioni di credito in proporzione degli interessi da essi pagati; e promette infine di convocare in breve un'assemblea straordinaria per modificare alcuni articoli dello Statuto sociale in modo da renderlo più consonante alle esigenze dei tempi ed allo sviluppo attuale dell'Istituto.

A tale proposito il socio signor Conti Giuseppe raccomanda che siano migliorate le condizioni degli impiegati nel riparto degli utili.

Ciò viene confermato dal Vice-presidente signor cav. Bardusco.

Il sindaco signor Sartogo avv. Ottavo lesse poi il rapporto dei Sindaci, il quale accenna allo sviluppo progressivo della Banca ed alla tenuta regolare dei registri i quali sono tutti in perfetta armonia colle voci del bilancio.

Gli utili netti da ripartirsi risultarono il L. 24,378.26 i quali andranno divisi come segue:

Consiglieri e Sindaci	L. 4,468.70
20% al fondo di riserva	» 4,831.10
10% a disposizione del Consiglio	» 2,291.55
(agli Azionisti in rag. del 7%)	» 15,072.75
70% al fondo infortuni	» 915.69
(al fondo di riserva)	» 54.47
	L. 24,378.26

Vennero nominati a Consiglieri i signori: Bardusco cav. rag. Luigi, Campois dott. Giuseppe, De Gloria Lucio e Mason Enrico.

A Sindaci effettivi i signori: Genari rag. Giovanni, Lupieri avv. Carlo e Vittorello Vittorio.

A Sindaci supplenti i signori: D'Aroneo Virgilio e Sartogo avv. Ottavo.

Da oggi si paga il dividendo in L. 1.75 pari al 7% sul valore nominale.

Gli studenti di Padova

La Presidenza dell'Associazione Amoret Disciplina ci comunica:

La Presidenza avverte Lei, Egregio Socio, e per cortesia dei giornali, i padri tutti degli studenti universitari, che prima e dopo della settimana di vacanze di Carnevale, si verificarono le solite astensioni collettive dalle lezioni, ripetendo quel che fu fatto in Natale.

Invece di una settimana di vacanze, gli studenti del I° corso della Scuola degli Ingegneri ed in generale delle Facoltà di Scienze, di Legge e di Farmacia, roddoppiarono le loro vacanze.

Gli studenti della Facoltà di Medicina, e gli studenti che diverranno poi professori nelle scuole secondarie — gli studenti di lettere — in generale triplicarono le loro vacanze!

La Presidenza ha fiducia che l'opinione pubblica riuscirà a togliere il vergognoso abuso che danneggia la fama delle nostre università eccetto quelle di Torino, Pisa e Roma.

E' possibile che non si elevi una voce in Parlamento per chiedere al Ministro della P. I. che richiami i suoi dipendenti all'obbligo di applicare i mezzi repressivi che sono voluti dai regolamenti?

Una conferenza sul telegrafo senza fili

Sappiamo che verso la metà del mese di marzo il prof. Nazzarone Pierpaoli dell'Istituto Tecnico, modesto quanto valente scienziato, terrà la sua conferenza, con i relativi esperimenti, sul telegrafo senza fili. La conferenza sarà a beneficio del Sodalizio friulano della stampa.

La conferenza che riuscirà interessantissima avrà certo il grande successo di pubblico, d'attenzione e di approvazione che ebbe una conferenza consimile tenuta ieri in un teatro di Venezia dal prof. Murani.

I funerali di Giacomo Dorta

Solenne manifestazione di rimpianto riuscirono ieri mattina le onoranze estreme tributate a Giacomo Dorta, rapito a soli 19 anni all'affetto dei suoi cari, da morbo inesorabile.

Sul carro funebre di prima classe posava la bianca bara coperta di corone che avevano inviate, quale mesto omaggio alla fiorente giovinezza troncata la madre, i fratelli. A Melchior, Ulderico Kril, la famiglia Rauch, la famiglia Sartea, la famiglia Bischoff, Attilio e Nina Marchi, la zia Cristina e Cugina, la famiglia Schwarz, Domenico Tal, la famiglia Peer, Lodovico Mianar, la Signora Carlotta Metz, il personale della Ditta e la famiglia Fullie.

Subito dopo il carro funebre venivano alcuni parenti in rappresentanza della desolata famiglia e quindi uno stuolo lunghissimo di amici e conoscenti. Fra essi abbiamo notato: Gli assessori Pico e Magistris, il consigliere comunale Montemeri, il dott. R. Borghese, l'ing. O. Valussi, il dott. L. Braida, il sig. G. Nadigh, il sig. Luigi Moretti, il sig. Lucio de Gloria, il sig. Francesco Minisini, il sig. Francesco Orter, il dott. Virgilio Doretto il sig. A. Milanopulo, il co. Guido Beretta, l'ing. di Gaspero, il dott. Federico Braidotti, l'avv. Feruglio, il cav. Miani, l'avv. Rubbazzar, il sig. Enrico Santi, il pittore Masutti, il sig. Pietro Gasparotto, e moltissimi altri che troppo lungo sarebbe enumerare.

Al Cimitero il pastore evangelico sig. Fabio Manin, pronunciò un commovente discorso destando nell'uditorio il più vivo senso di rimpianto per il carissimo Giacomo che la sorte crudele strappò alla ridente giovinezza.

I prodotti del dazio consumo

Il Municipio ci comunica:

I prodotti del dazio, nello scorso febbraio ammontarono a L. 67,332.52 più gli introiti della tassa sugli spettacoli pubblici e tassa fabbricazione acque gasose, in forza della Legge 23 gennaio 1902, quale compenso sulla abolizione del dazio sui farinacei » 536.25

Totale L. 67,868.77

I prodotti del febbraio

1902 furono di L. 63,472.44

Quindi in più L. 4,396.33

I prodotti a tutto febbraio

1903 furono di L. 140,937.04

A tutto febbraio 1902 furono di » 130,454.10

Quindi in più L. 1,483.45

Rileviamo che l'incremento nel gettito del dazio, che lo scorso mese si temeva affievolito se non arrestato, ha ripreso. E ciò viene a rassianurare tutti sulla solidità delle entrate, trattandosi del cospice più importante del comune.

Mostra collettiva delle sete

Convocati dal presidente della Camera di Commercio si riunirono sabato parecchi filandieri friulani, che, dopo discussione, approvarono a voti unanimi il seguente ordine del giorno:

« G'intervenuti deliberano la formazione di una Mostra campionaria collettiva delle sete friulane, da presentarsi fuori concorso all'Esposizione Regionale di Udine, libera ogni Ditta di concorrere anche individualmente; decidono di ripartire tutte le spese in proporzione al numero delle bacinelle di ciascuna filanda; eleggono nelle persone dei signori Antonio Brunich, Ettore Corradini Monaco e Giovanni Pantarotto una Commissione, la quale raccolga le adesioni, provveda all'ordinamento della Mostra e compili una monografia dell'industria serica friulana. »

Si stabiliva che ogni filanda dovesse inviare due chilogrammi di seta dal titolo 10 al 18 per le greggie e di qualunque titolo per le lavorate.

Primario lavoratorio

di mode e confezioni cerca abili modiste.

Rivolgersi all'ufficio del Giornale.

L'assemblea alla Società operaia

Ieri mattina alle undici vi fu assemblea dei soci della Società operaia. Scarso come al solito fu l'intervento perchè su 1800 soci non se ne contavano di presenti che 40.

Presiedeva il sig. Seitz il quale dopo lunghissima ed inconcludente discussione lesse l'ordine del giorno con cui fu approvato, previo tributo di lodi alla Rappresentanza, al Cassiere ed al solerte segretario, il consuntivo per l'esercizio 1902 che si chiude con un patrimonio di L. 2.48.073 ed un aumento quindi in confronto a quello verificato a 31 dicembre 1901, di L. 192.86.

Fu nominato poi la commissione di scrutinio delle liste elettorali, dovendo domenica prossima seguire la elezioni di 24 consiglieri. Tale commissione è composta di 16 membri.

Fu rimandata a giovedì sera la discussione dell'interpellanza Biondini, sull'intervento di una rappresentanza della S. O. alla commemorazione di Vittorio Emanuele II.

In fine dell'assemblea vi fu, quando gran parte dei soci erasene andata un vivace battibecco, più che altro personale, fra il presidente, solo rimasto in carica, malgrado le dimissioni di tutti gli altri consiglieri, ed il socio Padroni.

Il presidente fece inoltre le seguenti comunicazioni: Venne spedita ai deputati del Friuli una raccomandazione, perchè vogliano accordare il loro appoggio alla relazione Lazzatti tendente ad ottenere che alle società edificatrici di Case operaie sia per 15 anni accordata l'esenzione dalla tassa fabbricati. Gli on. Morpurgo Girardini e Caratti risposero promettendo il loro appoggio.

La Cassa di Risparmio sugli utili dell'esercizio 1902 ha elargito alla S. O. L. 1500 di cui 1000 per la scuola d'arte e mestieri, e 500 per gli ammalati poveri.

La Banca popolare elargì sugli utili dell'esercizio 1902 L. 100 per la Scuola d'Arti e Mestieri.

Cassa di risparmio di Udine

Situazione al 28 febbraio 1903

ATTIVO.

Cassa contanti	L. 66.140 38
Mutui e prestiti	6.092.221 85
Valori pubblici	7.335.985 80
Prestiti sopra pegno	40.100 —
Conti correnti con garanzia	350.119 31
Cambiali in portafoglio	2.233.620 52
Conti correnti div. rei	1.010 47
Ratine interessi non scaduti	109.901 74
Mobili	7.619 07
Cr. div. diversi	40.109 87
D. preli a cauzione	158.000 —
D. preli a custodia	2.039.985 39
Somma l'Attivo	L. 18.377.433 40
Sposta dell'esercizio in corso	47.996 19
Totale	L. 18.375.429 59

PASSIVO.

Depositi nominativi 2 1/2 %	L. 2.688.337 01
Id. al portatore 3 %	10.331.650 43
Id. piccolo risparmio 4 %	872.086 46
Totale credito dei depositanti	L. 13.892.073 90
Interessi maturati sui depositi	69.008 04
Debiti diversi	37.507 73
Conto corrispondenti	161.782 67
Depositi per dep. a cauzione	158.000 —
Simile per depositi a custodia	2.039.985 39
Somma il Passivo	L. 18.375.429 73
Fondo per le oscillazioni dei valori	605.357 84
Patrimonio dell'Istit. a 31 dicembre 1902	1.359.686 07
Utili dell'esercizio in corso	50.887 95
Somma a paraggio	L. 18.375.429 59

Il direttore

A. BONINI

Operazioni.

La cassa di risparmio di Udine riceve depositi su libretti nominativi al 2 1/2 per cento al portatore » 3 » a piccolo risparmio (libretto gratuito) » 4 » accorda prestiti agli enti morali della provincia di Udine, su donazioni ed ammortizzabili nel termine di 5 anni » 4 1/2 » se estinguibili nel termine maggiore di anni 5, ma non oltre gli anni 20 » 5 » fa mutui ipotecari a privati, alle provincie e ai comuni del Veneto con ammortamento fino a 30 anni » 4 1/2 » accorda prestiti a conti correnti ai monti di pietà della provincia di Udine » 4 » accorda prestiti alle Società cooperative fino a sei mesi » 4 » fa sovvenzioni in conto corrente garantite da valori o ipoteca, a debito » 4 3/4 » a credito » 3 3/4 » accorda prestiti sopra pegno di valori, non compresa la tassa di registro » 4 3/4 » sconta cambiali a due firme con scadenza fino a sei mesi » 4 » La tassa di ricchezza mobile è a carico dell'Istituto.

La fiera di cavalli di Verona

La fiera di cavalli che si terrà quest'anno a Verona nel prossimo marzo, riuscirà splendidamente.

Le scuderie e le tettoie nel campo sono

tutte impegnate, ed altri 30 negozianti per circa 400 cavalli hanno fatto domanda di stalle.

Fra i negozianti che accaparrarono la scuderia o le tettoie sul campo della fiera votiamo anche il signor Domenico Pepe di Udine.

Per la tutela degli emigranti

In base alla legge sull'emigrazione il nostro prefetto comm. Doneddu procedette alla nomina del consiglio provinciale superiore dell'emigrazione che riuscì composto dai signori avv. Lupati presidente del tribunale, dal senatore Antonino di Pramparo e dai deputati on. Girardini, Caratti o Morpurgo; l'avv. Giovanni Cosattini fu nominato segretario del Consiglio.

Ricordo al prof. Cossa.

Secondo elenco delle obblazioni pervenute per un ricordo al compianto professore Alfonso Cossa nel nostro Istituto Tecnico.

Bolzano: Vito Roberto lire 5, Morgante Lanfranco 5, Sporini ing. prof. Augusto 5, Moschini prof. Luigi 5, Scavi avv. avv. C. Luigi 5, Robini Perla Caterina 5, Marcotti ing. Raimondo 3, Pople avv. Attilio 2, St. ing. comm. Ronaldo 10, Hirscher avv. rag. Michele 2, Misavi prof. Davide 5, Bombassai Osvaldo 5, D'Orla di Pietro 2.

Offerte del primo elenco lire 30, in totale lire 80.

Le obblazioni si ricevono dal prof. Massimo Misani preside del R. Istituto Tecnico.

Beneficenze. L'Egregio signor Gio. Batta Marioni offrì a beneficio delle orfanelle Derelitte L. 100.

Il signor Domenico e famiglia Franzil in morte del signor Giovanni Franzil offrono L. 50.

Il signor Giacomo Comessatti in morte della signora Teresa Matagnini offrì all'ospizio Mons. Tomadini L. 25.

Un'agitazione dei calzalai. Questa mattina sotto la Loggia Municipale si riunirono circa cinquanta calzalai i quali inviarono al Sindaco una commissione.

Essi protestano contro la dannosa concorrenza fatta all'industria locale dalle case forestiere a mezzo di negozianti di altri generi.

A tal uopo domandano che, lasciata a tutti la libertà del commercio essa però sia circondata da grazie che impediscano un così marcato ribasso nei prezzi.

Un « Hoof » all'edificio scolastico. Sabato i muratori della Cooperativa, che si erano assunti la costruzione di metà dell'edificio scolastico compirono l'opera loro coprendo col tetto la metà stessa dell'edificio ed inalberando la bandiera tricolore e quella del Comune.

Oggi quei muratori si riuniranno a modesto banchetto.

Esami di messo esattoriale. E' aperta una sessione straordinaria di esami per l'abilitazione alle funzioni di messo esattoriale.

Gli esami avranno luogo nell'Ufficio di questa Procura del Re i giorni 15 e 17 aprile. Termine per presentare le istanze documentate il 16 marzo.

Stagionatura ed assaggio delle sete

Sete entrate nel mese di febbraio 1903.
Greggio Colli N. 77 Kg. 7800
Trame » » 3 » 225

Totale » » 80 » 8085

All'assaggio: Greggio N. 238

Prove di rendita Bozzoli N. 27 campioni filati.

Stabilimento Bacologico

DOTT. VITTORE COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Stato Civile

Bull. settimanale dal 22 al 28 febbraio 1903

NASCITE

Nati vivi maschi 8 femmine 6

morti » — » 1

esposti » — » 1

Totale N. 16

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Felicé Driassi agricoltore con Teresa Del Bianco contadina — Luigi Ceccon muratore con Matilde Danelon casalinga.

MATRIMONI

Attilio Dominissini falegname con Emma Boti casalinga — Luigi Chieul operaio di ferreria con Luigia Della Rossa contadina — Marcellino Casarsa fonditore con Maria Gremese sarta — Pietro Rumis pettinacane con Maria Gabai setaiuola — Antonio Del Gobbo falegname con Caterina Rizzi setaiuola — Giacomo Drasigh muratore con Adele Mattiussi contadina.

MORTI A DOMICILIO

Giuseppe Cossio fu Ermacora d'anni 76 agricoltore — Eugenio Pavoni di Gio.

Batta d'anni 86 cocchiere — avv. Pietro Stefan d'anni 69 possidente — Emilio Baratta fu Angelo d'anni 37 sorvegliante ferroviario — Margherita Cantoni fu Gio. Maria d'anni 80 agiata — Carlo Nasimboni di Francesco d'anni 8 scolare — Teresa Endrigo fu Andrea d'anni 68 civile — Caterina Fabris-Morigo fu Mario d'anni 81 casalinga — Assunta Vianzi di Amadio di mesi 8 e giorni 15 — Rosa Caruselli di Ugo d'anni 1 e mesi 8 — Giovanni Cucchini fu Pietro d'anni 65 conciapelli — Antonio Fontanini fu Giuseppe d'anni 47 commerciante — Luigia Cossio-Rolatti fu Antonio d'anni 64 casalinga — Giacomo Dorta fu Pietro d'anni 19 negoziante — Enrica Torelli-Marpillero fu Luigi d'anni 78 civile — Luigia Boltramini-Barazzutti fu Francesco d'anni 77 civile.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Luigi Tabaro di Luigi di mesi 5 e giorni 17 — Ambrogio Casati di Francesco di anni 31 cameriere — Domenico Faidutti fu Pietro d'anni 50 calzolaio — Maria Michelutti fu Giovanni d'anni 21 contadina — Luigi Baracotti fu Giovanni d'anni 45 agricoltore — Antonio Di Leonardo fu Giovanni d'anni 41 agricoltore — Antonio Martina fu Sebastiano d'anni 61 muratore — Diodato Peloso-Gaspari di Gaspare d'anni 3 e mesi 6 — Giovanna Righi-Moro fu Apollonio d'anni 82 casalinga — Giovanna Romanelli-De, Faccio fu Gio. Batta d'anni 72 misuratrice di grani — Giuseppe Di Giovantonio di Giuseppe d'anni 24 bracciante — Teresa Girardis-Nieli fu Pietro d'anni 64 casalinga.

MORTI NELL'OSPIZIO ESPOSTI

Domenico Grenili di giorni 18.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Caterina Comelli-Vizzutti fu Pietro di anni 79 sorva — Angelo Querini fu Giovanni Pietro d'anni 68 mugnaio.

Totale N. 31

dei quali 8 non appartenenti al Comune di Udine.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

La Compagnia Lillipuziana farà il suo debutto mercoledì p. v. con la bellissima opera dei fratelli Ricci: *Crispino e la Comare*.

La prenotazione dei palchi è già incominciata, e dalla vendita dei medesimi si può arguire che al premiere di questa compagnia composta tutta di piccoli ragazzi, il teatro sarà affollatissimo.

I prezzi serali sono fissati: alla platea lire 1, loggione cent. 40, palchi lire 4, poltrone lire 1.25, sedie riservate cent. 40.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 28 febbraio 1903.

Rendita 5 %	L. 102 43
» 4 1/2 %	» 100 90
» 3 1/2 %	» 99 12
» 3 %	» 72 —

Azioni

Banca d'Italia	» 911 —
Ferrovie Meridionali	» 988 75
» Mediterranee	» 450 —

Obbligazioni

Ferrovie Udine-Fontebba	» 503 50
» Meridionali	» 347 50
» Mediterranee 4 %	» 503 50
» Italiane 3 %	» 348 50
Città di Roma (4 % oro)	» 513 75

Cartelle

Fondaria Banca Italia 4 %	» 505 75
» » 4 1/2 %	» 519 75
» Cassa risp., Milano 4 %	» 512 25
» » » 5 %	» 517 50
» Ist. Ital., Roma 4 %	» 506 25
» » 4 1/2 %	» 519 50

Camb. (cheques - a vista)

Francia (oro)	» 100 02
Londra (sterlina)	» 25 14
Germania (marco)	» 122 66
Austria (corono)	» 104 73
Pietroburgo (rubli)	» 265 15
Rumania (lei)	» 98 40
Nuova York (dollari)	» 5 13
Turchia (lire turche)	» 22 07

Dott. I. Furlani, Direttore

Quarogno Ottavio, gerente responsabile

Giacomo Dorta

Spietata parache tola a noi Te, che col Tuo primo innocente vagito fosti salutato quale santa parvenza che la tua insperata e inaspettata venuta sanava una piaga funesta a tutti: la perdita dello zio cui Tu portavi il nome. Cercato, baciato, adorato, fosti l'idolo di tutti i parenti, che in Te vedevano la stella fulgente portatrice di pace e letizia.

Ricordiamo ancora il giorno in cui dopo 9 anni di assenza ritornavi fra noi reduce dagli studi! Eri raggiante! Ti vedemmo allora schietto, leale e buono, simpatica figura che non si dimentica! Ed ora non sei più!

All'adorata tua madre alla diletta sorella, ai carissimi fratelli che viveva nella speranza della tua felicità, altro non resta che pianto e dolore!

Con loro noi pure piangiamo e sulla Tua tomba spargiamo lagrime e fiori.

le c. M. A.

Udine, 3 marzo 1903.

MUNICIPIO DI PAGNACCO

A tutto 31 marzo 1903, presso l'ufficio municipale, resta aperto il concorso per la riapertura di una farmacia nel centro del capoluogo.

Compenso annuo al titolare L. 500 per un triennio, con obbligo di aprire l'esercizio di farmacia entro il 1 maggio p. v.

Insinuare istanza d'aspiro corredando dei documenti prescritti e cioè:
1. Fede di nascita e di cittadinanza
2. Attestato di moralità di data recente
3. Stato di famiglia
4. Diploma di autorizzazione all'esercizio farmaceutico
5. Fedina penale di data recente.
La nomina è di spettanza del Consiglio comunale.

Pagnacco, 18 febbraio 1903

Il Sindaco

Rizzani avv. G. Batta

Ubaldo a Rasi Borghese assieme ai

parenti, con l'animo straziato, partecipano la morte del loro angioletto

RICCARDO

I funerali avranno luogo domani alle ore 10 1/2 ant. partendo dalla casa sita in Via Bartolini n. 2.

Udine, 2 marzo 1903

Non si mandano partecipazioni dirette.

All'egregio amico avv. Ubaldo Borghese e alla gentile sua consorte, così duramente colpiti dal destino, le nostre vive condoglianze.

R.

Ringraziamento

La famiglia del fu Pietro Dorta vivamente commossa ringrazia tutte le persone che prestarono così vivo interessamento durante la lunga malattia del suo amatissimo Giacomo e tutte quelle che intervenendo ai funerali, oppure con gentili manifestazioni, vollero prender parte al suo lutto gravissimo.

Ringraziamento

La famiglia Fontanini ed il cognato Vittorio Miotto pongono i più vivi ringraziamenti agli amici ed a tutte le persone che nella grave circostanza concorsero a lenire tanto dolore. Porgono poi uno speciale ringraziamento all'Egregio dottore Adelchi Carnielli, chiedendo venia per le volontarie dimenticanze.

Ringraziamento

La famiglia Nieli sentitamente ringrazia tutti quei pietosi che vollero concorrere ad onorare la memoria della sua amata Estina.

Ringraziamento

La spontanea dimostrazione di pietà e di affetto, che l'intera cittadinanza di Latisana volle tributarmi nella luttuosa circostanza della morte del nostro amatissimo Diodato, resterà perennemente scolpita nell'animo nostro, e col cuore commosso rivolgiamo a tutti i sensi della nostra più viva riconoscenza.

A quella gentile incognita Signora, che adornò la salma del nostro angioletto con candidi e splendidi fiori, un grazie dal cuore.

Latisana, 28 febbraio 1903

Famiglia Peloso-Gaspari

Famiglia Peloso-Gaspari

Venezia 67 86 4 80 37

Bari 26 49 23 15 50

Firenze 50 90 10 75 5

Milano 14 19 36 1 59

Napoli 26 01 75 58 84

Palermo 26 54 72 30 49

Roma 64 10 88 50 77

Torino 40 64 40 26 75

Venezia 67 86 4 80 37

Bari 26 49 23 15 50

Firenze 50 90 10 75 5

Milano 14 19 36 1 59

Napoli 26 01 75 58 84

Palermo 26 54 72 30 49

Roma 64 10 88 50 77

Torino 40 64 40 26 75

Venezia 67 86 4 80 37

Bari 26 49 23 15 50

Firenze 50 90 10 75 5

Milano 14 19 36 1 59

Napoli 26 01 75 58 84

Palermo 26 54 72 30 49

Roma 64 10 88 50 77

Torino 40 64 40 26 75

Venezia 67 86 4 80 37

Bari 26 49 23 15 50

Firenze 50 90 10 75 5

Milano 14 19 36 1 59

Napoli 26 01 75 58 84

Palermo 26 54 72 30 49

Roma 64 10 88 50 77

Torino 40 64 40 26 75

Venezia 67 86 4 80 37

Bari 26 49 23 15 50

Firenze 50 90 10 75 5

Milano 14 19 36 1 59

Napoli 26 01 75 58 84

Palermo 26 54 72 30 49

Roma 64 10 88 50 77

Torino 40 64 40 26 75

Venezia 67 86 4 80 37

Bari 26 49 23 15 50

Firenze 50 90 10 75 5

Milano 14 19 36 1 59

Napoli 26 01 75 58 84

Palermo 26 54 72 30 49

Roma 64 10 88 50 77

Torino 40 64 40 26 75

Il miglior depurativo e rinfrescato del sangue
INVENTATO
dal Professor GIROLAMO PAGLIANO
DIRIGERSI alla Ditta Prof. Girolamo Pagliano
Via Pandolfini - Firenze
Una fondata nel 1838
(GUARDARSI DALLE IMITAZIONI E CONTRAFFAZIONI).

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine", accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

**La Premiata Fabbrica Bicyclette
e l'Officina Meccanica
TEODORO DE LUCA**

sono trasportate nel nuovo Stabils appositamente costruito fuori Porta Cossignaccio
con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi
sistemi.

La Ditta suddetta nulla ha trascurato perchè nel suo nuovo Stabilimento
dotato di motore a gas, i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà
perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela.

**Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro
e Casse forti sicure contro il fuoco
Fabbrica Bicyclette di qualunque modello e su misura
Verniciatura a fuoco - Nichelatura. Ramatura ecc.
Grande assortimento di Pneumatici ed Accessori di Bicyclette**

Prezzi modicissimi

La ispirata Veggente Soonambula
ANNA D'AMICO
dà consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosa dei fatti che attestano la chiarezza singolare di ANNA D'AMICO sui segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede sui risultati ott-nuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari, o per due nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, rassicurare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole, il futuro, essere apportatrice, a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gli intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gli istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sannambola è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servizi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza doversi inviare lire 5, se all' Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al PROF. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2°, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortate da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicché ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

Le malattie del Fegato, dell'Intestino, dello Stomaco e del Sangue

l'estrema debolezza, mali di testa, palpitazioni, asma, affanno, mancanza d'appetito, cattive digestioni, gastrismo, stitichezza ostinata, catarro ed irritazione dell'intestino, languori e crampi di stomaco, calcoli biliari-itterici, dissenterie epidemiche, nausea, singhiozzo, ipocondria, nevralgie, eccessi isterici, neurastenia, linfatismo, anemia, cloro-anemia, rilassamento spinale, impotenza, perdite seminali, irregolari o cessati mestrui, e tutti i vizi e gli umori inquinati ed esaurienti del sangue e dell'organismo vitale, per cause infettive o malariche, febbri, influenza, o per eccesso di qualunque natura, ecc. ecc., si combattono e si guariscono radicalmente mediante l'uso moderato ma costante per qualche tempo del

VINO DI RABBARO FERRUGINOSO-SALA

il quale possiede in eminente grado i requisiti tonici richiesti per una vera cura deparativa-ricostituente, e ridona

FLORIDEZZA - FORZA - BEL COLORITO

Il *Vino Rabarbaro Ferruginoso-Sala* ha gusto gradevole, si può prendere in ogni stagione e torna vantaggioso dai bambini alle persone di qualsiasi età e sesso, nonché ai convalescenti che desiderano rinvigorirsi presto e bene. Viene preparato esclusivamente dal *Premiato Laboratorio Enochimico Sperimentale in Torino, Via Nizza N. 33 e Corso Valentino N. 1*, ove si vende in fiaschi da L. 2, 3 e 5.

Trovasi pure in vendita ovunque nelle Farmacie, Empori di Prodotti Chimici, ecc. in Udine e Provincia. — Per spedizioni postali aggiungere Cent. 80 oltre l'imposta. — Si spedisce anche contro assegno con aumento della relativa spesa.

Si manda pure raccomandato nel Regno, *Eflacon-Saggio*, a chi ne farà richiesta con Cartolina Vaglia-postale di L. 1.50 (nelle Farmacie sopra tuogo L. 1.80), per riceverlo franco all' Estero, Cartolina Vaglia internazionale di Fr. 2.

LE IMITAZIONI SI COLPIRANNO A RIGORE DI LEGGE

SIFILIDE
E MALATTIE
VENeree
cura radicale
ACELTICON Moretti contro la sifilide fl. gr. L. 10, piccolo L. 5.
DEPURATIVO Concentrato Moretti fl. L. 5.
ASEPSOL Moretti contro la lemmorrhagia o scolo flac. grande L. 5, flac. piccolo L. 2. — Dott. Moretti, Via Torino 21, Milano.
OPUSCOLO GRATIS
Deposito e vendita in Udine Farmacia Bosero.

LIVORNO

Cattaro gastro-intestinale, dolori e bruciori di stomaco, costira digestione (che da stitichezza), scilizia in gastronomia con la Chian Passelli efficacissima. Nella sua utile miriade d'operare unicamente in China Passelli, scioglie il bloccamento di una miriade di colicose nasse della cute, lacerando e valagolossissima invasa della cute lacerata, non rotondi, come è l'indispensabile per quelli che mancano vizi stitichezza. Anzi per l'appetito, attira la digestione difficile e silenziosa la bile dello stomaco che da vari giorni. Vassallo L. 1,50 e 2 (per posta L. 0,25 in più).

Guararsi delle dannose falsificazioni e sostituzioni chiedendo: CHINA PASSELLI.

La nevralgia (malattia nervosa) o tutto lo malessere dal magno e l'irritazione si guariscono con il **PILLOLE PASSELLI**. **ALLINEASTESINICHE** che fanno sparire l'irritazione, il primitivo vizio volendo lacerare, energia, gola. Fucosole L. 2,50 (per posta L. 2,65).

Guarigione garantita e in breve (dopo 8 o 10 giorni si vede l'effetto) col "a-ment", pulidura del viso, si ottiene con l'uso del Ferro Passelli, che è efficacissimo perché digeribilissimo come molto ed in qualunque stagione. Amanteo L. 2,50 (per posta L. 2,65).

Bromotisia Passelli silenziosa il dolor di capo e l'ipochondria, la nevralgia, la gastronomia, la inettività (causata da troppo studio od altre occupazioni) che lascia, la sordomutità, la opacità di cuore l'irritamento. Da un basterino in tutto l'organismo. Bottega L. 2.

Capelli belli, ordinati, morbidi e lardi, si ottengono con l'uso della Pomata Passelli come da *Reclut d'adorno e Chian*. Riduzione il tutto dal capello ed silenziosa la forfora. La tintura di egua che si adopera il venduto aridi. Vassallo L. 0,70 (per posta L. 0,85).

Venditori in tutto la farmacia di Uffizi tra cui Camelli e Comaschi.

GRATIS si espone l'elegante album per *lavori femminili* a chi abbia fatto direttamente alla **LAVORATOR O PASSELLI** una sua spedita. — Nominare però il presente giornale.

ELISIR VITTORIA

ECCELLENTE LIQUORE A BASE DI

W E N D E H A B E S C O

è il migliore dei ricostituenti

PREMIATO

a tutte le Esposizioni Nazionali ed Estere

con Diplomi d'Onore e Medaglie d'Oro e d'Argento

SPECIALITA'

Vincenzo Benedetti · Pordenone

Depositarario esclusivo: Gasparinetti Ernesto - Pordenone

Vendesi in UDINE presso i signori: Parma Adolfo - Agazzi Francesco - Travan Italeo - Botti Sebastiano - Manzano Beniamino - Rubessi Giuseppe - Trivisin Rosa - Artuso Luigi - Mauro Giuseppe - Barbaro Girolamo e presso tutti i caffè - Alberghi - Botteglierie ecc. d'Italia e fuori.

[illegible]